

# L'animalismo del fare. E bene

**N**el disegnare il nostro nuovo sito internet, a proposito lo trovate su [www.lav.it](http://www.lav.it) e fateci sapere cosa ne pensate, mi sono reso conto visivamente della grande mole di attività che realizziamo, dal livello locale a quello europeo, di come sono connesse fra di loro e di come riescano a trovare forza una nell'altra. Concretamente. È stato questo il simbolo sotto il quale si è svolto il nostro recente Congresso che abbiamo voluto intitolare all'"animalismo del fare", a quello che pur tra mille difficoltà, cerchiamo di praticare ogni giorno. E bene. Solo nelle ultime settimane, dall'ottenimento della Nota del Ministero della Pubblica Istruzione che dice stop agli esperimenti e alla dissezione di animali nelle scuole, al singolo daino salvato in Puglia da una detenzione di sofferenza, dallo stop alle uccisioni di volpi e piccioni in diverse zone, all'ottenimento del diritto dei cavalli con anemia a vivere in gruppo, alla nuova Guida pratica alla corretta applicazione della legge sul trasporto degli animali che serve di più proprio nei caldi mesi estivi per far in modo che una polizia non risponda più "non è nostra competenza"; dalla campagna d'informazione per la prevenzione del randagismo con la sterilizzazione - per la prima volta supportata da Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari e Associazione Nazionale Medici Veterinari Italia, che ringraziamo per il supporto - a Giorgio Panariello che in queste settimane, attraverso la sua nuova tournée, sostiene concretamente il progetto di istituzione di un 118 pubblico per il soccorso degli animali in difficoltà, che ci vedrà bussare a

**E' quello che pur tra mille difficoltà, cerchiamo di praticare ogni giorno. E bene. Con il vostro sostegno.**

Regioni e Ministero della Salute. Qualche giorno fa al supermercato, l'altoparlante declamava alcuni prodotti animali definendoli "allevati secondo natura". Certo, sempre meglio del sistema intensivo. Ma è "naturale" allevare animali per poi ucciderli? O è quanto sostengono coloro che vogliono continuare senza alcun problema a lucrare sulla loro pelle? L'animale, tutti noi, non siamo "risorse rinnovabili" come gli elementi davvero naturali, penso al sole o al vento, perché ognuno di noi ha diritto a vivere secondo le proprie esigenze etologiche e a non finire in una padella. A proposito di natura, un cambiamento del cambiamento climatico deve iniziare dal nostro piatto. Dai mutamenti che dobbiamo operare a casa nostra, a quelli legislativi della casa comune: abbiamo scritto un'agenda per il nuovo Parlamento e Governo (a proposito, stiamo ricostituendo l'Intergruppo Animali con deputati e senatori di tutti i gruppi e come al solito metteremo per iscritto chi farà bene e chi il contrario). Speriamo, anche se sulla caccia ci sarà una strada negativa spianata senza opposizione parlamentare, che almeno si voglia copiare un Governo vicino sia geograficamente che politicamente, quello francese che in questi mesi, su iniziativa presidenziale, sta elaborando con una consultazione pubblica e coinvolgendo l'associazionismo, un Programma d'azione a tutela degli animali come quello approvato dalla Commissione Europea. E da noi, quando avverrà?



*Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo*

Gandhi



Impronte  
ANNO XXV N.5 (114)  
Luglio 2008

DIREZIONE E REDAZIONE  
SEDE NAZIONALE LAV Onlus  
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA  
TEL. 064461325 r.a.; FAX 064461326  
Email: [info@lav.it](mailto:info@lav.it) • Internet: [www.lav.it](http://www.lav.it)

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO  
Roberta Bartocci, Roberto Bennati, Antonella Buceti, Carmen Caballero, Carla Campanaro, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felicetti, Ilaria Innocenti, Barbara Paladini, Pino Pancotti, Maurizio Santoloci, Ciro Troiano, Massimo Vitturi

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984  
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993  
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA  
Arti Grafiche "La Moderna"  
Via di Tor Cervara 171 - Roma  
CARTA Freelif symbol matt

CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 24 giugno 2008

RIPRODUZIONI  
degli articoli sono auspicati ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoomafia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 1/07 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

- ORDINARIO 30 euro
- GIOVANILE (fino a 18 anni) 18 euro
- FAMIGLIA 45 euro
- SOSTENITORE 46 euro
- BENEMERITO 150 euro
- STRAORDINARIO 500 euro
- PER SEMPRE (chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV  
• CC POSTALE 24860009  
• CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.